



CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Bassetta 11/D - 42025 Cavriago, Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it mail: info@caicanisciolti.it

Cel: 3703686379 - Instagram: #caicanisciolti - FB:CAICANISCIOLTI

11-12 Ottobre 2025

PASSO SELLA - DOLOMITI

PASSO SELLA E PASSO GARDENA

(CLIMBING: 4°-7°; A:PD+ con passi

di III, IV ; EEA: PD , Escursionismo E)

Premessa:

Le Torri del Sella contano numerose vie di arrampicata, di tutte le difficoltà, e di varia lunghezza. Favorite dalla vicinanza al sottostante Passo Sella, e dalla qualità della roccia, sono una meta privilegiata per molti degli alpinisti che frequentano questi luoghi.

Inoltre ai piedi dell'imponente massiccio del Sassolungo, si trova un insediamento alquanto particolare: la Città dei Sassi. Si può letteralmente parlare di insediamento poiché, come in un libro fantasy, questi sassi simili a giganti staccati dalla loro madre, stan seduti tra gli alberi, offrendo tacchette, buchi e svassi per il gioco degli arrampicatori da tutto il mondo.

La varietà delle falesie e delle vie è così ampia che chiunque può trovare il proprio stile e cimentarsi anche su qualche via meno congeniale. Il panorama e l'ambiente rendono ogni giornata in falesia un'esperienza unica ed a sé.

Al Passo Sella non può essere dimenticato l'anfiteatro di roccia del cuore del gruppo del Sassolungo-Sassopiatto, entro il quale ci si può perdere letteralmente in un'epoca senza tempo, percorrendone tutto il perimetro con una lunga ed entusiasmante passeggiata. Per passeggiare invece in spazi sconfinati e lasciarsi sorprendere, si potrà puntare alla vista sulla cima del Sass Ciampac, alla fine del lungo itinerario nella Val Lunga.

Infine, per non farci mancare nulla in un'altra delle uscite interdisciplinari che caratterizzano questo calendario 2025 Canisciolti per il 150 anni di anniversario della sezione di Reggio, sarà possibile percorrere anche diverse ferrate, al Sassolungo ed ai Cir.



Descrizione dell'uscita:

Partenza con ritrovo da concordare alle ore 06:00 ed arrivo a Selva di Val Gardena per le ore 9:30 circa. Qui ci si dividerà in gruppi, a seconda del meteo e del numero di partecipanti a ciascuna disciplina, andando a svolgere una delle attività di seguito descritte.

GRUPPO 1: ALPINISMO

Le proposte per l'attività alpinistica consentiranno di percorrere vie di estrema semplicità, a tratti attrezzate con cavi d'acciaio e vie vere e proprie alpinistiche ma con difficoltà contenute al fine di favorire la didattica e la progressione in tranquillità.

- **Via Normale alla Prima Torre** (II, III passi) è decisamente facile, ma merita comunque di essere descritta, sia come via a sè stante, che raggiunge una cima panoramica, che come via di discesa per tutte le altre vie che confluiscono sulla cima: Si tratta di una salita alpinistica con difficoltà di III grado. Si sale la rampa dall'attacco di sinistra o il diedro dall'attacco di destra, e si prosegue per facili rocce e tracce fino alla confluenza. In entrambi i casi si trova qualche metro di III grado, per il resto sentiero e roccette di II. Si prosegue, per tracce di sentiero e roccette di II grado fino a raggiungere un bivio, segnato con ometto. Si prende a sinistra, e poco dopo si traversa sotto degli strapiombi, arrivando così in vista della forcilla tra la prima e la seconda torre. In pochi passi si raggiunge la forcilla, e da questa, senza difficoltà, si arriva presto sulla vetta. I panorami principali sono verso la Marmolada, il Rosengarten / Catinaccio e il Langofelgruppe / Gruppo del Sassolungo.
- **Via dei Camini** (III, IV passi) fu salita il 7 agosto del 1905 da M. Gabloner, Franz Kostner, è uno degli itinerari più classici e ripetuti ed offre un'arrampicata divertente su ottima roccia anche se, in alcuni passaggi, un po' levigata dalle ripetizioni. Arrivati in cima al pilastro, per poter passare sulla parete della Torre, è necessario superare il profondo intaglio con un saltino.
 - 1° tiro:
salire il breve camino, poi per rocce più semplici fino al terrazzino di sosta (1 chiodo cementato). 35 Mt., IV, III, 2 chiodi.
 - 2° tiro:
per fessura sopra la sosta poi si supera il successivo muretto arrivando ad una cengia (probabile sosta corretta sulla destra). Salire per gradini erbosi alla base di una fessura dove si sosta (1 spit). 20 Mt., III+, IV-, III+.
 - 3° tiro:
per fessura sopra la sosta, poi si obliqua a sinistra raggiungendo il caminetto. Lo si risale fino al suo termine dove si trova una grossa clessidra sulla quale sostare. 15 Mt., IV-, 1 chiodo.
 - 4° tiro:
per facili rocce fino alla sommità del pilastro. Con un saltino di 1 metro ci si porta sulla parete della Prima Torre dove si può recuperare il compagno (1 chiodo cementato con anello). 20 Mt., II, 1 chiodo, 1 spit.
 - 5° tiro:
alzarsi sopra la sosta per circa 3 metri, indi traversare verso destra e poi rimontare le facili rocce uscendo così sulla terrazza detritica sotto la vetta. Si sosta su un chiodo cementato appena fuori dalle difficoltà. 30 Mt., III+, II
- **La Via Freccia** (III, -IV) è una piacevole arrampicata, tra le più facili per raggiungere la cima della prima torre di Sella.
 - 1° tiro:
Salire obliquamente verso destra per cengette erbose e qualche roccetta, fino alla base di una fascia rocciosa, che si supera a destra per un breve diedro. Ancora per

roccette semplici fino alla sosta su chiodi, alla base di un camino che sale obliquamente verso destra (sulla parete a monte si nota un grosso tetto giallo); II, I, III (passo).

- 2° tiro:
dalla sosta salire a destra del camino per placca, tornando poi al camino poco sopra. Proseguendo, entrare nel camino, inizialmente abbastanza comodo, uscendone poi a destra quando si stringe, e proseguire per roccette più semplici fino alla comoda sosta; III+
- 3° tiro:
tiro breve: si sale verso sinistra per placchette appigliate, fino ad una cengia, ove si sosta su una grossa clessidra da attrezzare con un cordino; III
- 4° tiro:
ben chiodata: salire in obliquo verso sx (viso a monte) fino ad un tratto più abbattuto e proseguire salendo obliquamente ritornando verso destra fino al successivo chiodo (poco visibile). Continuare verticalmente per qualche altro metro fino ad un ulteriore chiodo, a partire dal quale iniziare a traversare quasi orizzontalmente a sinistra, verso la base di un evidente diedro. Entrare nel diedro (tratto iniziale sproteetto) e risalirlo con bei movimenti fino ad un successivo chiodo. Proseguire ancora brevemente ed uscire infine dal diedro verso sinistra, sostando su un evidente e comodo terrazzo (due chiodi da collegare, poco visibili). IV-
- 5° tiro:
dalla sosta verticalmente per rocce semplici e molto lavorate, fino ad una sosta attrezzata per la calata nel canale a destra della direzione di salita; III

GRUPPO 2: FERRATE

Le proposte per l'attività di escursionista esperto attrezzato prevederanno di percorrere la nuova ferrata alla Forcella del Sassolungo ed i sentieri alpinistici attrezzati ai due Cir, Piccolo e Grande. favorire la didattica e la progressione in tranquillità.

- **Ferrata Forcella del Sassolungo:** ferrata nuovissima, risalente a pochi anni fa, abbracciata sotto le imponenti pareti delle 5 Dita, della punta Grhomann e del sassolungo. Ferrata di media difficoltà, alterna tratti verticali e cengie, traversi, camini e passaggi a strapiombo, presentando buoni appigli si tratta di un percorso sicuro e "croccante" per utenti già avvezzi a scalare su roccia. Nella parte finale si aggiungono, alla già entusiasmante lista, anche un diedro e uno spigolo da risalire fino a raggiungere il Rifugio Domez. L'attacco si può raggiungere in due modi, un'oretta a piedi dal Passo Sella su sentiero CAI 525 prendendo il bivio a sinistra con indicazione ferrata, oppure salendo con l'ovovia per poi ridiscendere a piedi sul sentiero CAI 525. Tempo totale ferrata più avvicinamento 2h e 30' circa.

Difficoltà: EEA-PD

Dislivello positivo: 400 m

Durata: 4.00 h

- **Ferrata/Sentiero Alpinistico Piccolo Cir:** Partendo dal Passo Gardena risulta evidente la cima a cui puntare, seguendo i facili sentieri lungo le piste da sci. La partenza della via si trova ai piedi del Piccolo Cir e si raggiunge in 30' a piedi, partendo dal Passo Gardena, prima seguendo il sentiero nr.12A per prati e ghiaioni e poi bolli rossi. Questa ferrata è breve ma impegnativa, con scaletta iniziale, traversi, passaggi esposti e terrazzini da contemplazione. Bisogna prestare attenzione ad un passaggio in prossimità di una selletta, nell'ultimo tratto

che conduce alla vetta, per presenza di detriti. Plus della ferrata il panorama dalla vetta a 360° sul Passo Gardena e le Cime del Sella e la possibilità di concatenarla con la più facile ferrata al Grande Cir. Tempo totale di salita della ferrata 30' circa. Si torna indietro fino ad una sella dove si scenderà lungo un canalone attrezzato che rapidamente conduce verso il sentiero di salita al Gran Cir.

Una volta rientrati sul sentiero ci si sposterà in direzione ivest verso la vetta del Gran Cir.

Difficoltà: EEA-D

Dislivello positivo: 400 m

Durata: 3.00 h

- **Ferrata/Sentiero Alpinistico Grande Cir:** Ferrata semplice, con ridotta esposizione, idonea ai principianti, ma da non sottovalutare se la roccia è bagnata, soprattutto perché bisogna farla anche in discesa. Una delle caratteristiche di questo itinerario è la presenza di rampe inclinate alternate a tratti più facili ma privi di attrezzature metalliche. Per raggiungere l'attacco della ferrata si può arrivare dalla ferrata del Picolo Cir o direttamente dal Passo Gardena per sentiero in 45' circa. La ferrata con facili roccette raggiunge la cima del Grande Cir in 30' circa e da qui, dopo la doverosa foto di vetta, si deve ridiscendere per lo stesso percorso.

Difficoltà: EEA-F

Dislivello positivo: 500 m

Durata: 2.00 h





GRUPPO 3: ESCURSIONISMO

Come raccontato in premessa, al Passo Sella e Gardena non mancano certo le escursioni di grande respiro, anche in tarda stagione, pertanto si propongono i seguenti itinerari.

- **Anello a del Sassolungo:** Punto di partenza è il parcheggio del Passo Sella, da qui si intraprende il sentiero n. 525 per salire alla Forcella del Sassolungo, dove si trova il Rifugio Toni Demetz. Da qui si scende verso il vallone del Danterasc', immersi in un'aurea senza tempo, come ad essere letteralmente nel cuore di un gigante di pietra sopito, in direzione del Rifugio Vicenza. Dal rifugio si scende ulteriormente fino ad un incrocio dove si imbecca il sentiero n. 526 denominato Via Stradal che aggira il Sassolungo fino ad arrivare al Rifugio Emilio Comici (2.153 m), punto panoramico sulla Val Gardena e i gruppi delle Odle e del Puez, non lontano dal belvedere prativo della funivia del Piz Sella. Si prosegue verso est, in moderata salita sui prati, con vista diretta sul massiccio del Sella e sulle torri omonime, lasciando a sinistra due skilift e lambendo poi la grande frana della "Citta dei Sassi", dove ci si ricongiungerà con i climbers, ai piedi dell'imponente mole del Sassolungo.

Dislivello positivo: 500 m

Durata: 5.00 h

- **Sass Ciampac da Vallunga:** Dalla località Vallunga, nel parcheggio dietro il Centro Addestramento Alpini, si imbecca il sentiero di fondovalle n.14 fino al Sass de Pra, dove si prosegue sul medesimo lungo il torrente. Raggiunto l'anfiteatro sotto la forcella de Ciampei, si raggiunge quest'ultima e si sale in vetta al Sass Ciampac. Dalla vetta si prosegue sul crinale fino al passo sotto il Col Toronn e da qui per ripido sentiero n.12 si rientra all'auto.

Dislivello positivo: 1000 m

Durata: 7.00 h



GRUPPO 3: ARRAMPICATA

Lasciate le auto al parcheggio degli impianti del Passo Sella, entrambi i giorni, si percorreranno i sentieri in mezzo alla Città dei Sassi, spostandoci nei vari settori per trovare le vie più adatte al livello dei partecipanti, soprattutto a seconda dell'affollamento. (dal 4c al 7c+)



Attrezzatura Obbligatoria EEA: Imbrago, Casco, Kit da ferrata, longe, scarpe o scarponi per avvicinamento.

Attrezzatura Obbligatoria AR: Imbrago, Casco, 2 Moschettoni a ghiera, 2 Moschettoni a D (per sosta), Spezzone di corda dinamico per sosta, cordini in kevlar (1,5-2-4 m), kit piastrina, secchiello con moschettoni, scarpe o scarponi per avvicinamento e scarpette, 2 mezze corde per cordata (3 persone).

Altra attrezzatura: Friend, dadi e crema solare (fortemente consigliata). I pranzi saranno tutti al sacco, quindi sarà premura di ogni partecipante organizzarsi in loco per non rimanere privo di cibo ed acqua.

Attrezzatura Obbligatoria AL: Imbrago, Casco, Scarpette, scarpe o scarponi per avvicinamento, due moschettoni e cordino/longe (per eventuale manovra in catena), 1 corda e almeno 15 rinvii, grigli con moschettoni a ghiera.

Referenti Uscita: Fabio Paglione (342.7221466), Roberto Cristofori (349.6119198), Alessandro Turchi (342.3202867), Francesco Montecchi (338.2023466), Giorgio Mulas (346.7283502), Simone Catellani (349.5736885), Elisa Torreggiani (334.8721271), Caterina Barigazzi (342.8550202),

N. minimo di partecipanti: l'uscita, per ciascuna delle discipline interessate, si attiverà con un minimo di n. 6 partecipanti

Posti disponibili: 40

Pernottamento: presso strutture da individuare a seconda del numero di partecipanti

Prenotazioni: entro Settembre 2025, con versamento della caparra

Note:

• I partecipanti devono avere maturato un minimo di esperienza con l'attività che intendono svolgere. Saranno ammessi a partecipare ad insindacabile giudizio dei capigita. Per l'attività alpinistica le cordate saranno formate da n. 3 partecipanti, di cui un capogita con curriculum alpinistico su roccia adeguato. In mancanza si ridurrà il numero di partecipanti che potranno comunque dedicarsi alle altre attività descritte nella presente relazione, alla presenza e guida dei uno dei capigita designati per ciascuna disciplina.

• Obbligo Tessera CAI con il bollino in corso di validità per il periodo 2025.

N.B.: Il trasferimento in andata e ritorno è escluso dall'organizzazione dall'uscita (ognuno provvede per sé).